



“Trovare l'Amore per Principianti”

**Come trovare
e SEDURRE la
PERSONA dei
TUOI SOGNI**

LUCA LEONARDI

Il libro è ancora soggetto a variazioni

INDICE

Introduzione.....	pag.6
Cos'è l'Attrazione.....	pag.10
Perché le Donne non si Innamorano di Te?.....	pag.21
La Timidezza nella Seduzione.....	pag.28
Come Sedurre con la Timidezza.....	pag.35
La Bugia del Maschio Alfa.....	pag.41
Passioni Anti-Seduttive?.....	pag.49
L'Importanza della Compatibilità.....	pag.56
Amore o Desiderio?.....	pag.64
Quello che Vuoi o Quello che Fa per Te?.....	pag.71
Cos'è la Paura?.....	pag.78
Paura del Rifiuto.....	pag.84
Paura del Giudizio.....	pag.88
Paura dell'Ignoto.....	pag.97
Dove Conoscere la Tua Anima Gemella?.....	pag.103
Epilogo.....	pag.108

INTRODUZIONE

Il concetto di Seduzione, per quanto abbia una sua definizione standard, ha assunto nel tempo un numero di **significati sia positivi che negativi**, variabili a seconda del contesto in cui viene usata.

In psicologia e sociologia, e nel linguaggio comune, per seduzione si intende il processo con cui una persona ne induce un'altra, deliberatamente, a intraprendere una relazione di natura sentimentale o sessuale.

Il termine deriva dal latino se-ducere e significa letteralmente “portare a sé”, “condurre fuori dal retto cammino”.

Coerentemente con la sua etimologia, il termine può conservare una valenza negativa (*tentare qualcuno a far qualcosa che non vorrebbe normalmente fare*), ma viene anche usato in senso neutro o positivo (*affascinare*).

Dal significato originale del termine derivano numerosi usi metaforici o traslati, largamente diffusi anche nel linguaggio comune.”

L'utilizzo che **generalmente** si fa del termine sedurre ha una **valenza negativa**: viene associata al “**mentire ed ingannare gli altri**“, anche perché le persone, per soddisfare i loro istinti, spesso si ritrovano a mentire e recitare: questo atteggiamento è stato addirittura ampliato da un largo numero di tecniche, tattiche e strategie.

Il tutto in una grande ed enorme recita finalizzata appunto a “*indurre un'altra ad intraprendere una relazione di natura sessuale*“, ed anche “*tentare qualcuno a fare qualcosa che non vorrebbe normalmente fare*“.

Lo scopo puramente sessuale da raggiungere tramite il condizionamento degli altri (*che raggiunge l'apice con l'utilizzo di tecniche di ipnosi*), fa sì che l'unico modo di intendere questa seduzione sia con la definizione negativa del termine.

I risultati oltretutto sono molto altalenanti, basati sul puro desiderio sessuale e spesso, se non sempre, di nessuna natura sentimentale.

Infatti solo **pochissime persone** affidandosi a queste **tecniche**, riescono a **trovare una compagna o un compagno** con cui intraprendere una relazione stabile veramente felice, giustificando generalmente questo “*mancato avvenimento*“, con due dei meccanismi psicologici di difesa più attivi all’interno della psiche umana: “*non sono io che non sono capace (meccanismo di negazione) è lei/lui che è scema/o (meccanismo di spostamento)*“.

Al contrario ci sono anche delle volte in cui se la persona crede ciecamente che le tecniche e tattiche possano aiutarla, essa si convince che il mancato risultato è dovuto alla scarsa bravura nell’utilizzo delle stesse, cominciando quindi a cercare sempre più tecniche e ad utilizzarle sempre di più, continuando a girare intorno al problema.

E’ probabile anche l’**accettazione di una relazione mediocre** con qualcuno con cui non si è veramente felici idealizzandola come la relazione perfetta, solo per poter appagare la propria autostima con un bel “*ce l’ho fatta!*”

Bene, questa non è e **non sarà mai la Seduzione di cui parlo e parlerò.**

Il nostro concetto di **seduzione** prende la sua valenza dalla definizione **positiva** del termine: “*Affascinare per portare qualcuno ad intraprendere*

una relazione di tipo sentimentale“.

Amicizia (*l'amicizia è comunque una relazione di tipo sentimentale*) o

Amore.

Il **sesso** quindi diventa una normale conseguenza di un sentimento più profondo, da **vivere appassionatamente** sia per l'Uomo che per la Donna.

Mi concentro quindi sulla creazione nello studente della **giusta consapevolezza** sui meccanismi delle relazioni uomo-donna, dell'**amore**, della compatibilità tra un Uomo ed una Donna e soprattutto sulla completa naturalezza, in un processo **completamente privo di tecniche** schematiche, **utilizzabile da chiunque** senza richiedere neanche il minimo cambiamento nella vita della persona.

Una seduzione adatta a chi, nella sua vita, vuole **vivere intensamente le proprie emozioni**, vuole **trovare l'amore ed esserne felice** .

COS'E' L'ATTRAZIONE?

“**Attrazione**“: una parola conosciuta ovunque, una “*sensazione*” di cui tutti parlano e la quale quasi tutti gli “*esperti*” di Seduzione sono convinti di saper spiegare ed insegnare e, sfortunatamente, anche il meno compreso di tutti gli insegnamenti seduttivi perfino da chi la insegna.

Innanzitutto partiamo da una definizione generica, per poi passare alle specifiche del caso:

“Attrazione = Movimento di qualcuno o di qualcosa verso altro; Attrattiva, fascino; Forza reciproca con cui due corpi si attirano”

Adesso tutto sta nel riuscire a capire in che modo questa prima definizione si può “*stravolgere*” per poter parlare di attrazione in ambito di Seduzione.

L'Attrazione è quando “*si prova una sensazione che ti porta a desiderare di avvicinarti a qualcun altro*”, una volta definito questo la domanda successiva deve essere: “*da che cosa dipende questa sensazione? quand'è che un Uomo o una Donna provano questo desiderio verso qualcun altro?*”

Cominciamo dicendo che Attrazione è un termine molto volubile, non ha una definizione univoca e può essere divisa in diverse tipologie:

ATTRAZIONE SESSUALE:

Esiste a prescindere tra due esponenti di sesso opposto, in quanto tale è impossibile crearla perché per natura è già presente.

Questo significa che quando un uomo e una donna anche solo si vedono, esiste sempre un minimo di attrazione sessuale ma spesso è talmente bassa che pare inesistente, come ad esempio in una situazione tra migliori amici.

Perché l'attrazione sessuale esiste sempre a prescindere?

Perché l'Essere Umano come Razza ha bisogno di continuare ad esistere, la natura lo pretende e, se l'attrazione sessuale non esistesse a prescindere, ci saremmo estinti oramai da secoli.

La società ha avuto il suo bel daffare per rendere il desiderio sessuale dell'uomo verso la donna e viceversa qualcosa vittima di giudizio costante e così facendo è riuscita ad affievolire il suo effetto, ma questo non significa che non esista.

In casi di estremo bisogno ed in casi privi di possibili giudizi sociali esterni infatti, l'attrazione sessuale riscaturisce a piena potenza.

Mettiamo caso che scoppi una guerra mondiale che disintegra quasi completamente la razza umana e che gli unici due che si salvano sono un Uomo che normalmente sarebbe rifiutato da qualsiasi donna, ed una donna che normalmente sarebbe rifiutata da qualsiasi uomo.

Che cosa succederebbe?

Semplice, in una situazione così estrema, l'istinto riproduttivo fornito dalla natura sarebbe talmente forte che i due finirebbero inevitabilmente a fare sesso, perché la specie deve continuare ad esistere, punto.

Da che cosa dipende l'attrazione sessuale?

L'attrazione sessuale, dipende dalla potenza del “*desiderio sessuale*“, che un Uomo scaturisce in una Donna e Viceversa, solo che i meccanismi che aumentano questo desiderio sono diversi per genere.

A parte una cosa: dimostrazioni palesi di interesse sessuale risultano in un'aumento del desiderio sessuale per entrambi i sessi dovuto proprio agli

istinti di base cui la natura ci ha forniti.

Importante capire però che grazie all'influenza della società Uomini e

Donne reagiranno in modo diverso:

Generalmente la Donna si chiuderà a riccio, nonostante l'aumento del desiderio, in modo da non poter essere giudicata facile, mentre l'Uomo si crogiolerà nel suo ego, tranne se è veramente molto timido.

Cosa fa sì che un Uomo desideri sessualmente una Donna?

Non c'è niente da fare: **l'aspetto è la cosa che alza maggiormente il desiderio sessuale dell'Uomo per una Donna.**

Questo perché determinate caratteristiche fisiche (*come affermato anche da Darwin nella sua opera*) sono **naturali dimostrazioni di una buona genetica**, e quindi del fatto che dei figli nati dall'unione con quella determinata donna saranno "*geneticamente buoni*", permettendo alla specie di evolversi per il meglio.

I gusti però variano a seconda di contesto culturale e sociale in cui si vive, quindi a seconda del tipo di vita che ha avuto e che ha, delle persone che un uomo ha avuto intorno, delle persone che ha intorno nel suo presente, e da tanti altri fattori sociali un uomo sarà attratto da un'aspetto piuttosto che da un altro: questo rende impossibile avere una vera "donna ideale" per tutti gli uomini.

Da qui tanti insegnamenti sbagliati di riviste femminili che insegnano a "*sedurre il tuo uomo*" utilizzando l'arma bellezza: così facendo non starai seducendolo, starai solo provocando in lui un forte desiderio sessuale e starai si legandolo a te, ma solo temporaneamente fino a quando l'aspetto bellezza non si affievolirà nel tempo.

Se sei donna però non preoccuparti: l'attrazione sessuale non è tutto, più avanti parleremo anche di un altro tipo di attrazione che nulla ha a che fare con l'aspetto.

Cosa fa sì che una Donna desideri sessualmente un Uomo?

Se per l'uomo è importante l'aspetto, per la donna è importante il carattere e la personalità.

Questo perché l'Uomo è geneticamente programmato per essere la parte dei due. che pensa maggiormente alla sopravvivenza.

Così un Uomo per risultare sessualmente attraente deve possedere delle caratteristiche caratteriali che siano indice di **buone capacità di sopravvivenza nel mondo.**

La buona notizia è che **queste caratteristiche non sono universali**: infatti uno studioso avrà le più alte possibilità in un ambiente che privilegia l'intelletto ed il guerriero in un ambiente più violento, quindi qualsiasi siano i tuoi punti di forza, ci sarà sempre una donna compatibile, tutto sta nel trovarla.

L'aspetto quindi, conta solo in minima parte e generalmente solo all'inizio di una conoscenza, e l'idea iniziale di "*bello*" o "*brutto*" dovuta all'aspetto verrà poi successivamente confermata o distrutta dalle dimostrazioni caratteriali.

ATTRAZIONE PLATONICA:

Come abbiamo detto essere attratti, significa sentirsi spinti verso qualcun altro.

La domanda quindi è: “*non ti senti forse spinto a stare vicino ai tuoi amici?*”

Difficilmente la risposta può essere no

Arrivi quindi a capire come esista anche un'attrazione che non ha niente a che fare con il sessuale e che può essere definita platonica.

Da che cosa dipende l'Attrazione Platonica?

Al contrario dell'attrazione sessuale, l'attrazione platonica non esiste sempre a prescindere e quindi si può effettivamente dire che debba essere “*creata*”.

Questo tipo d'attrazione dipende dalla stimolazione di determinate sensazioni nell'altra persona:

-benessere

-tranquillità

-allegria

Questo vale sia per gli Uomini che per le Donne solo che la stimolazione di queste sensazioni varia a seconda del sesso.

Cosa fa sì che un Uomo sia Attratto Platonicamente da una Donna?

L'Attrazione Platonica di un Uomo per una Donna è molto particolare, in quanto quando si crea, più aumenta e più sono alte le possibilità che aumenti anche l'Attrazione Sessuale per lei.

Questo è dovuto al fatto che più si alza l'attrazione platonica, più a livello istintivo un Uomo si sentirà "*legato*" alla donna arrivando anche a considerarla una sua probabile "*buona compagna*", visto che alta attrazione platonica significa alta complicità e vita piacevole con lei: quindi possibilità di una sopravvivenza sociale facilitata.

Non è un caso infatti, che molti Uomini che inizialmente provano un

bassissimo desiderio sessuale per una Donna, man mano che la conoscono diventano più interessati.

Generalmente le caratteristiche caratteriali che aumentano questo tipo di attrazione sono:

- sensibilità
- bisogno di protezione
- prendersi cura di lui

Se a queste unisci anche un pizzico di capacità nel “*tenerlo sulla corda*” per stimolare il suo istinto alla conquista, è fatta.

Cosa fa sì che una Donna sia Attratta Platonicamente da un Uomo?

Al contrario dell'attrazione platonica di un Uomo verso una Donna, quella della Donna verso l'Uomo può essere rischiosa.

Per averne benefici è necessario infatti che l'**attrazione platonica sia creata ed alzata di pari passo a quella sessuale**, perché se è vero che più va avanti l'amicizia tra un uomo ed una donna più aumentano le possibilità che

l'Uomo sia attratto sessualmente dalla Donna, è anche vero che **le possibilità che la Donna sia sessualmente attratta dall'Uomo invece diminuiscono.**

Quando alzi tantissimo l'attrazione platonica con una donna, quando cerchi di alzare quella sessuale la prima diminuisce automaticamente, ed il rischio è che **si crei un distacco** dovuto alla diminuzione della fiducia nei tuoi confronti.

Fa differenza invece se l'attrazione sessuale viene alzata naturalmente in seguito ad un miglioramento del carattere dell'uomo, dovuto ad un cambiamento del suo stile di vita.

Gli atteggiamenti principali che alzano le sensazioni necessarie alla creazione dell'attrazione platonica per una Donna verso un Uomo sono:

- capacità di farla ridere
- ascoltarla
- non giudicarla negativamente
- non essere sessualmente aggressivo

MA QUINDI COS'E' L'ATTRAZIONE?

Dopo tutte queste spiegazioni è ora di dare una definizione finale di

Attrazione:

“Attrazione è sentirsi spinti verso un'altra persona a seguito della creazione di determinati stati d'animo legati a lei. Tali stati d'animo possono essere legati al sesso e portare ad esso, legati a benessere, tranquillità e complicità, e portare all'amicizia, o legati ad entrambi e portare ad innamorarsi”

Ci possono essere delle variabili in questo discorso sull'attrazione, ma sono specifiche e determinate dalla condizione psicologica delle singole persone.

PERCHE' GLI ALTRI NON SI INNAMORANO DI TE?

La Seduzione, quella vera, quella **naturale**, quella che sono fiero di insegnare, si basa su questo: trovare l'Amore.

La domanda che fa da titolo a questo capitolo è la domanda che tantissime persone si pongono, la stessa che anche io mi sono fatto in passato.

“Perché nessuno si innamora di me?”

La risposta che ho trovato risiede in una sola parola, ed è parte integrante dei concetti principali su cui si basa la vera seduzione naturale: onestà.

Non c'è seduzione, e quindi amore, senza onestà.

Senza onestà non c'è un rapporto a lungo termine, non c'è una vita felice insieme a qualcuno.

Per onestà non intendo solo onestà **verso gli altri**, ma anche quella più complessa e difficile in assoluto: quella **verso di te**.

Potrebbe stupirti scoprire che quello che pensi di te, quello che ti dici, e soprattutto quello che dicono di te, non è onesto.

Il mondo sfortunatamente è sempre cresciuto e si è sempre evoluto seguendo delle direzioni ben definite, create dagli stessi uomini, delineando la vita delle persone in enormi insiemi di caratteristiche.

Così creiamo delle etichette per le persone, a seconda che posseggano o meno posseggano l'una o l'altra caratteristica: per essere bello devi essere vestito in un certo modo, con i capelli in un certo modo e con il fisico in un certo modo ad esempio.

Anche all'interno di questi gruppi molto ampi ci sono poi delle “**sottocategorie**” per poterci etichettare ancora meglio: qualcuno che segue il punk risulta brutto, cattivo e viene preso in giro da chi segue la tecno e viceversa.

Stesso discorso per **razza, cultura**, linea di **pensiero, modo di essere**.

Cosa succederebbe se una persona crescesse in un ambiente in cui viene costantemente criticata? Molto probabilmente crederà di essere una persona “*sbagliata*” e di valere poco.

Ma è veramente così? E’ onesto affermare in modo assoluto e definitivo che quella persona è sbagliata?

E’ onesto per te dire che tu sei sbagliato?

O sarebbe molto più onesto dire che quel tipo di ambiente, quel tipo di persone, non sono compatibili con il tuo modo di essere che invece andrebbe bene in un altro ambiente e con altre persone?

La seduzione non fa eccezione, infatti nel corso della tua vita hai sicuramente incontrato qualcuno che ha cercato di delineare quello che devi essere ed il tuo comportamento quando si tratta di sesso opposto: ci sono i personaggi pubblici che tramite programmi, film e telefilm ti mostrano situazioni amoroze che potrebbero plasmare le tue credenze su come dovrebbe essere un Uomo che ha successo con le Donne e viceversa, ci sono gli insegnamenti dei genitori e gli insegnamenti degli amici.

Ogni singola persona ha in qualche modo contribuito a creare le convinzioni che hai in questo momento.

Così potresti pensare che per avere successo con le Donne un Uomo debba essere palestrato, alla moda, con un taglio di capelli chic o una Donna essere una gatta morta che si strofina sugli Uomini in continuazione.

Potresti pensare quindi che il tuo modo di essere e la tua vita siano sbagliate, e che sia per questo motivo che tu non hai successo.

Questo pensiero non è onesto in quanto **influenzato per lo più da fattori esterni** che niente hanno a che fare con la realtà dei fatti!

Il problema è che queste credenze per niente oneste verso te stesso, unite alla scarsa consapevolezza di come funzionano effettivamente le relazioni tra uomo e donna, fanno sì che ciò che provi sia spesso una **forte sensazione di insicurezza** verso te stesso, verso la situazione e verso le persone che ti “*rigettano*”.

Quello che generalmente viene insegnato (*sbagliando*) è che per avere successo ti devi comportare come chi ha già successo.

Insomma, devi recitare la parte della persona sicura di poter ottenere qualsiasi cosa, imitare i comportamenti degli altri, utilizzare addirittura le stesse frasi degli altri perché “*per loro funzionano*”.

Ti fanno vedere in televisione situazioni d'amore create a tavolino su un copione creando in te la falsa credenza che, se ti comporterai in quel modo, se andrai in palestra, se cambierai quello che sei, allora troverai la persona che fa per te.

Certo, se la tua volontà è quella di cambiare la tua vita perché così com'è non ti piace (***non deve piacere a te, non agli altri!***), fallo!

Ne avrai tanto di guadagnato anche sotto il punto di vista della seduzione, ma solo perché **sarai più felice** di te stesso trasmettendo meno insicurezza e starai contemporaneamente ampliando la tua sfera di compatibilità.

Sfortunatamente però, se **non hai la volontà di cambiare** perché tutto sommato la tua vita ti piace così com'è, non starai facendo altro che mentire a te stesso e agli altri.

Così ti comporterai come la persona che non sei trasmettendo automaticamente incongruenza, tenendo a media distanza sia le persone

che con te non sono compatibili (*visto che comunque un minimo riuscirai ad attrarle*), che quelle che invece sono compatibili con il tuo vero io (*che saranno attratte a te molto meno di quello che avrebbero potuto*).

Così potresti:

-**Ottenere nessun risultato**, essendo il te stesso insicuro che la vita, disonestamente, ti ha insegnato che sei.

-**Ottenere qualche risultato**, conoscendo nuove persone ed ottenendo i loro contatti fino a finirci a letto.

Questo è particolarmente rischioso per le Donne che, al contrario degli uomini, nella maggior parte dei casi (*ovviamente non sempre*) razionalizzano l'avvenimento sessuale con sentimenti generalmente forti verso l'Uomo, mentre per lui questo succede molto più raramente.

La realtà è che se anche riuscissi a fare sesso con qualcuno in questo modo sarebbe sempre e **solo semplice attrazione sessuale**.

Se ti cercheranno lo faranno perché “*hanno voglia*” e “*stanno male senza le sensazioni che hai provocato*”.

Non ci sarà l'amore: quello che dura, quello felice, quello che fa sempre sorridere una persona anche solo pensandoci!

Saresti un po' come una draga che crea dipendenza... ma dalla quale è possibile disintossicarsi in poco tempo di astinenza.

Qualunque tipo di risultato ottenessi sarebbe quindi solo per un determinato lasso di tempo, non per sempre.

L'onestà verso te stesso prima e verso gli altri poi: questo è quello che muove la **vera seduzione**.

Capire che quello che sei non è male ma solo adatto ad altri, mostrarlo quindi senza paura, concentrarti sul trovare le persone che lo apprezzano scartando le altre perché non c'è nessun motivo onesto per cui tu dovresti volere accanto qualcuno che non fa per te!

Puoi essere disonesto, non attrarre nessuna persona o **attrarne "tante" solo un pochino**.

Puoi essere onesto, rinunciare a tutte le persone che non fanno per te e **far innamorare veramente** quelle che invece sono compatibili.

LA TIMIDEZZA NELLA SEDUZIONE

Quando si parla di Seduzione, la **Timidezza** viene generalmente catalogata (*erroneamente*) tra gli elementi “*anti-seduttivi*” che una persona può possedere, un difetto di cui liberarsi assolutamente e che ti impedisce di ottenere risultati.

In questo capitolo parliamo proprio di questo: come mai questa visione “*seduttiva*” della timidezza è completamente sbagliata e come mai è sbagliato il modo di superarla che generalmente viene proposto.

Innanzitutto è necessario comprendere appieno che **cosa sia realmente la timidezza**.

Una prima, breve, definizione corretta viene dal dizionario del corriere:

“Carattere di chi è timido, riservato, per paura del giudizio altrui o per timore di sbagliare; comportamento impacciato e schivo”.

Andando più a fondo nella ricerca troviamo ulteriori interessanti informazioni nel sito di “*terapia psicologica firenze*” che a questa definizione aggiunge:

“La timidezza è un fenomeno diffuso, universale. La sua diffusione varia a seconda della cultura e delle diverse individualità”.

Ricercando ulteriori informazioni è possibile aggiungere un ulteriore tassello:

“Secondo le statistiche, in Giappone ben il 60% delle persone si dichiarano timide, negli Stati Uniti il 40% ed in Israele solo il 27%. Ciò potrebbe dipendere dal fatto che la cultura giapponese impone rapporti molto rispettosi e formali con il prossimo, ed in Giappone è considerata una vergogna sbagliare, mentre invece in Israele si insegna a puntare al successo e che non è una vergogna sbagliare”

Analizzando tutte le informazioni in nostro possesso puoi quindi arrivare a capire cosa realmente sia la timidezza e da cosa dipenda:

“Timidezza” è una parola che descrive la paura di sbagliare e del giudizio che un individuo può provare in determinate situazioni sociali. Tale paura varia a seconda di cultura, insegnamenti, ed esperienze che hanno influenzato la crescita della persona“.

Quindi se tu fossi nato in un altro paese (o in un'altra famiglia, chi lo sa!) potresti non essere minimamente timido, pur restando “te stesso“.

Ragioniamo:

Quando tu sei nato eri identico al bambino che è nato nello stesso momento in Giappone, negli Stati Uniti o in Israele; diversi nell'aspetto ovviamente ma con gli stessi identici istinti, in quanto tutti noi facciamo parte della stessa specie: esseri umani.

Man mano che sei cresciuto però hai assorbito tuo malgrado la cultura della nazione, gli insegnamenti degli altri, e razionalizzato le esperienze vissute formando delle credenze.

Così sei diventato diverso da quei bambini e, visto che stiamo parlando di timidezza, più o meno timido di loro.

Diventa facile quindi capire che questa sensazione non è congenita ma una diretta conseguenza delle credenze che col tempo si sono instaurate dentro di te.

Adesso dobbiamo capire se la tua timidezza è davvero così nociva alla seduzione o meno e come fare per “*superarla*”.

Innanzitutto un concetto chiave: così come tu sei timido, sono timide anche tantissime altre persone nella tua città e nazione, e nel mondo.

Tra tutte queste persone ci sono persone sole e ci sono persone che nonostante la timidezza sono riuscite a trovare qualcuno con cui essere felici.

Quindi **la timidezza non c'entra niente con le tue effettive chance di sedurre.**

Certo, se il tuo obiettivo non è sedurre veramente, ma rimorchiare il più alto numero di persone possibili, allora diventa un impiccio in quanto riduce il numero delle tue possibilità.

Ma questo infatti parlando solo di rimorchio (*che quasi tutti, non mi stancherò mai di ripeterlo, confondono con seduzione*) non di vera seduzione: infatti esistono veramente tantissime persone felici della loro vita e della persone con cui stanno che sono estremamente timide.

Non fare l'**errore** di pensare che **tutto il mondo sia uguale** a quello che vedi all'interno della **tua vita**: limiteresti tantissimo la tua visione delle cose.

Come ti dicevo, al mondo ci sono tantissime persone timide, alcune che hanno successo, alcune che non ce l'hanno: da che cosa dipende?

Come spiegato nel sito di terapia psicologica firenze:

“Ci possono essere individui che vivono la timidezza piacevolmente, che si sentono a loro agio nel proprio “mondo” fatto di attività solitarie: lettura di libri, hobby, passeggiate nella natura ecc.”

“In una posizione estrema ci sono i timidi cronici. Essi provano un terrore assoluto quando devono esporsi nei confronti degli altri, si sentono annichiliti e impossibilitati a fare qualsiasi cosa”.

Quindi ci sono delle diversità pure sui gradi della timidezza, vissuta più o meno peggio.

E proprio questa è la prima delle cose che influisce: **il modo in cui vivi questa tua sensazione.**

Se riesci a viverla bene, capendo che la timidezza è una cosa normale, la quale non pregiudica minimamente le tue possibilità, potrai non solo gestirla, ma addirittura sfruttarla per trovare e sedurre una compagna compatibile.

Se al contrario non riesci a viverla bene, ti convinci (*come addirittura ti insegnano in molti*) che è un male enorme combattendola con tutte le tue forze, e questo non farà altro che penalizzarti e farti sentire ancora più inadeguato verso il mondo.

Ti lascio riflettere su questo; nel prossimo capitolo ti parlerò invece di come fare a sfruttare la timidezza nella seduzione in modo corretto.

COME SEDURRE CON LA TIMIDEZZA

Nel precedente capitolo ti ho spiegato che la timidezza non riduce le possibilità di sedurre, a meno che non venga vissuta nel modo sbagliato.

Adesso invece parliamo non solo di come gestirla, ma anche di come **sfruttarla** per poter **sedurre più facilmente** una persona compatibile.

L'**onestà** è, anche in questo caso, la chiave per rendere la timidezza attraente per le persone che sono compatibili con la tua personalità.

Al mondo esistono tantissime persone diverse formate esperienze vissute: dall'individuo in prima persona, ma anche dalle persone che hanno contribuito a formare la cultura ed il carattere di quell'individuo.

Lasciami spiegare meglio:

Durante la propria vita una persona vive determinate esperienze,

Tali esperienze formano convinzioni e carattere dell'individuo.

Questo stesso individuo avrà successivamente contatti con altre persone, trasmettendo loro quelle che sono le sue personali convinzioni e credenze.

E' il concetto che c'è alla base del rapporto tra padre e figlio, ad esempio.

Quindi, che ti piaccia o meno, il tuo carattere è influenzato anche da delle esperienze che non sono "tue".

Se un grosso numero di persone sviluppa credenze comuni, allora quella credenza ha la possibilità di diventare "*cultura*" o "*religione*" e di influenzare in numero sempre maggiore la vita degli altri.

Ovviamente questa è una spiegazione molto semplificata, per spiegare tutto il processo nei minimi dettagli ci vorrebbe molto più spazio e molto più tempo.

In questo modo diventa più semplice capire come le persone possono svilupparsi in modo simile o anche diametralmente opposto.

Questo fa sì che esista la compatibilità tra persone simili, e l'incompatibilità tra persone diverse.

Quindi se tu sei timido, perché dovresti avere problemi a sedurre a causa di questa timidezza?

Ci sono tantissime persone al mondo che non solo sono timide come te se non anche di più, ma che sono convinte che la timidezza non sia un difetto.

Come visto nel precedente capitolo, la cultura e l'educazione presenti in una data nazione (*o in un nucleo più ristretto come ad esempio una famiglia*) condiziona in modo rilevante lo sviluppo dell'individuo: così ci sono nazioni in cui esistono più o meno persone timide rispetto ad un'altra.

Ma in ogni luogo esistono persone di ogni tipo, in percentuale più o meno maggiore.

Quindi se sei timido è importante tu ti renda conto che esistono persone vicino a te che lo sono a loro volta e che non lo sono per niente.

Così la tua timidezza **risulterà negativa** per chi non è timido e **per chi è convinto che la timidezza sia una cosa negativa**, ma risulterà una cosa assolutamente normale per chi invece non la vede come un problema.

Quindi la tua timidezza risulterà altamente anti-seduttiva per le prime, mentre il semplice fatto di avere questa caratteristica in comune creerà una **connessione automatica con le persone che la valutano normale**, se non addirittura **un pregio**.

Tali persone quindi sono **compatibili** con questa tua caratteristica.

E' importante che tu capisca che se mostri la tua timidezza a qualcuno che la reputa negativa, è molto probabile che la reazione sia di sdegno, mentre se la mostri a qualcuno che la reputa normale se non addirittura positiva, sarà un sorriso ed una maggiore apertura a dialogo e conoscenza tra voi.

Al contrario, se tu non sei per niente timido e mostri spavalderia risulterai molto attraente per persone la cui vita ed i cui insegnamenti hanno

insegnato che essere in quel modo è un bene, mentre non farai altro che risultare “*spaccone*” ed insopportabile per le persone che danno valore alla timidezza.

In entrambi i casi avrai determinate percentuali sia di successo che di insuccesso, prima nell'incontrare una persona compatibile, e poi nel sedurla.

Quindi mostrando te stesso come sei, perderai automaticamente le persone con le quali non saresti mai potuto stare realmente bene in quanto incompatibili, limitando i tuoi successi, sia seduttivi che relazionali, a quelle persone con cui realmente può crearsi qualcosa di valido.

Capisci quindi come non solo la timidezza non sia necessariamente negativa, ma addirittura come possa avvantaggiarti, creando una connessione molto forte tra te ed un'altra persona con cui dividi questa caratteristica (*o anche solo la convinzione che non sia una caratteristica sbagliata*) e che quindi sarà quella con la quale dovresti cominciare a pensare in ottica di seduzione.

Questo è particolarmente vero per molte Donne in quanto una Donna timida spesso e volentieri stimola una sorta di senso di protezione in molti

maschi che, istintivamente, sono portati alla protezione della compagna.

Non devi **mai avere paura di quello che sei**, non pensare **mai di essere sbagliato**: in qualunque modo tu sia fatto **ci sono sempre delle persone compatibili** che potrai sedurre.

Potranno essere di meno o più difficili da trovare, ma ci sono sempre.

LA BUGIA DEL MASCHIO ALFA

Questo capitolo è principalmente per Maschi come facile intuire dal titolo... ma l'argomento è talmente importante che non potevo lasciarlo fuori solo per mantenere questo libro completamente per entrambi i sessi.

Secondo molti insegnamenti della Seduzione Classica, l'Uomo che vuole sedurre le Donne deve essere quello che viene definito “**Maschio Alfa**”: il maschio dominante del branco.

La definizione di maschio alfa più facile da raggiungere viene da wikipedia:

“Negli animali sociali, alfa designa l'individuo che in una comunità occupa il rango sociale più alto. In italiano ci si riferisce ad essi antepo- nendo spesso il sesso dell'individuo stesso: maschio alfa, femmina alfa. In tal modo li si distingue all'interno di un gruppo da esemplari che invece ricoprono un ruolo diverso. Raramente questo ruolo viene assolto da più conspecifici. In molte specie gli animali appartenenti allo stesso gruppo esibiscono compiacenza e atteggiamenti di sottomissione e rispetto: generalmente è colui che ha accesso prioritario ed a volte esclusivo all'accoppiamento con femmine fertili e recettive”.

Da questo concetto sono nati tantissimi “*insegnamenti seduttivi*”, primo tra tutti che se vuoi “*avere le donne*” devi essere alfa.

E così sono uscite, e non scherzo, addirittura delle guide lunghe centinaia di pagine su come devi comportarti se vuoi essere / apparire alfa: come parlare, come trattare gli altri, come muoverti, come vestirti, come aumentare di qualche millimetro le dimensioni del tuo membro per sovrastare gli altri: fondamentalmente come recitare in modo da diminuire le tue chance di costruire qualcosa di solido ed a lungo termine con una donna.

Quindi tantissimi insegnamenti sì, ma sbagliati.

Da una recita così elaborata possono uscire dei risultati, soprattutto se effettuata nel modo più naturale possibile, ma sicuramente non esisterà amore, non esisterà legame e non esisterà una storia a lungo termine felice.

Questo perché sfortunatamente “*recitare*” significa non essere onesti, ed **il vero Amore non si crea senza Onestà.**

In realtà basta ragionare logicamente sulla definizione stessa del termine

per giungere a capire come mai il concetto stesso di maschio alfa sia capito generalmente in modo sbagliato e giungere a quale sia **la grande bugia** che vive sulle spalle di questi concetti.

Infatti non è l'affermazione che “*il maschio alfa ha successo con le donne*” ad essere falsa, ma quelle che su questa hanno posato le fondamenta: ovvero il fatto che il **maschio alfa abbia dei tratti unici ed immutabili e che tu debba diventarlo.**

Che tu ci creda o no **sei già un maschio alfa** e mi appresto a spiegartene il motivo nelle prossime righe.

Come hai infatti potuto leggere per alfa s'intende “*l'individuo che in una comunità occupa il grado sociale più alto*”.

Andiamo adesso a ragionare: che cosa comporta quindi avere un grado sociale alto, che cosa dimostra di te stesso?

Le tue **possibilità di sopravvivenza** nel mondo sono direttamente proporzionali al tuo stato sociale.

Ed infatti in quello che è il lavoro alla base di quasi tutti gli insegnamenti relativi alla seduzione che sono stati creati, Darwin afferma che:

“La conservazione delle differenze e variazioni individuali favorevoli e la distruzione di quelle nocive sono state da me chiamate “selezione naturale” o “sopravvivenza del più adatto”.

Quindi mettiamo insieme le due cose: avere uno stato sociale alto all'interno di un gruppo significa essere alfa, se sei alfa stai dimostrando che all'interno di quel gruppo sei quello con le più alte possibilità di sopravvivere, se hai queste possibilità allora sei il *“più adatto”* a sopravvivere e, stando così le cose, le donne saranno attratte da te perché a livello *“inconscio”* o se preferisci *“genetico”* garantisci a loro ed alla successiva prole maggiori chance di sopravvivere nel mondo, vuoi proteggendoli direttamente vuoi tramandando alla successiva generazione le caratteristiche che ti rendono *“adatto”*.

Tutto giusto, ineccepibile.

C'è solo un piccolissimo particolare che sembra quasi nessuno voglia notare in tutto questo ragionamento: stiamo parlando di ***“sopravvivenza del più adatto all'interno di un preciso e delineato gruppo, non di un gruppo***

generico chiamato pianeta terra“!

La domanda ora diventa: cos'è un gruppo?

La parola stessa ha diverse definizioni e tralasciando quelle legate all'economia ed alla scienza, concentrandoci quindi solo nelle definizioni sociali, troviamo la risposta all'interno dello stesso dizionario di lingua italiana che dà due definizioni distinte:

Prima Definizione - Insieme di persone o cose distinte ma riunite in un unico complesso;

Seconda Definizione - Insieme di persone tra loro collegate da interessi comuni.

Quindi in realtà **il concetto stesso di gruppo è variabile** e cambia a seconda di specifici “*nomi*” che noi stessi diamo ad ogni singolo insieme: nazione, città, classe, gruppo di amici, famiglia, squadra.

All'interno di questo tipo di gruppo è inevitabile che verrà considerato quello con maggiori possibilità di sopravvivenza il più capace nell'attività

e/o soprattutto nella mentalità che accomuna i membri del gruppo.

Quindi il migliore a giocare a pallone in una squadra di calcio, o il migliore a combattere nell'esercito.

Esistono oltretutto innumerevoli “*comunità*” al mondo e tutte danno valore a cose anche diametralmente diverse.

Questo significa che in una comunità che si basa sulla cultura quello che sarà l'Uomo che offre le maggiori possibilità di sopravvivere all'interno del contesto, è quello più acculturato non quello che sa combattere meglio e che sarebbe il maschio alfa all'interno di contesti che privilegiano la violenza, come ad esempio un quartiere malfamato o l'esercito.

Diventa quindi chiaro come **lo stesso Maschio Alfa non sia universale, ma variabile da contesto a contesto.**

Esistono anche gruppi composti da solo due persone, quindi che cosa vieta di definire gruppo, seppur momentaneo, la delineazione di un contesto in cui siete presenti unicamente tu ed una ragazza che magari neanche conosci?

Essendo un “*insieme di persone distinte (anche se solo due) riunite in un unico complesso (il luogo dove vi trovate in quel momento)*” niente vieta di considerarvi un gruppo.

Adesso quindi è necessario capire che cosa, all'interno di quel gruppo, delinea le “*maggiori possibilità di sopravvivenza*” rendendoti quindi il maschio alfa di quella situazione.

Hai capito che sei il maschio alfa a seconda delle possibilità di sopravvivenza che dimostri ad una ragazza, ed hai capito come un diverso contesto modifichi l'importanza di una caratteristica rispetto ad un'altra.

Quindi per essere il maschio alfa per una particolare donna, devi essere quello che le dimostra maggiori possibilità di sopravvivenza all'interno del contesto cui lei appartiene e non solo: in cui lei crede.

Questo altro non è che lei in prima persona: le esperienze che ha vissuto, le credenze che si sono sviluppate a seguito delle credenze, il carattere, le passioni.

In una sola parola: Compatibilità!

Quando sei compatibile ad alti livelli con una ragazza sei automaticamente, per lei, il suo maschio alfa al quale si sentirà attratta.

Quindi **la grande bugia del Maschio Alfa** altro non è che il dirti che: *“tu non sei alfa, il dirti che esistono delle caratteristiche che delineano un maschio alfa universale, il dirti che devi recitare per apparire alfa o cambiare per esserlo!”*

Ogni Uomo ha delle Donne che sono compatibili con lui, e per quelle donne sarai automaticamente il maschio alfa che le seduce senza cambiamenti e senza recite!

Tu sei un Maschio Alfa già adesso solo che non ne sei consapevole e non sai come mostrarlo, il mio compito ed obiettivo è quello di insegnarti una seduzione che ti permetta di riuscirci.

PASSIONI ANTI SEDUTTIVE?

Esistono passioni che possono essere considerate Anti-Seduttive?

Questo argomento mi sta molto a cuore visto che la maggior parte degli “*insegnanti*” di seduzione affermano che sì, molte passioni non ti permettono di sedurre.

Ma è veramente così?

Per poter rispondere in modo sensato a questa domanda è necessario che io tiri nuovamente fuori dal cilindro la differenza che esiste tra rimorchio e seduzione.

Quando parliamo di Rimorchio, l’obiettivo è generalmente il riuscire ad ottenere un rapporto sessuale con una persona che hai visto e che ti piace.

Quando esci per strada, anche solo camminando per un centinaio di metri, è molto probabile che tu possa incontrare un grande numero di persone che, solo guardandole, scatenano in te un forte desiderio sessuale.

Questo perché questo desiderio è quello che ti spinge a ricercare un rapporto sessuale con un'esponente dell'altro sesso, permettendoti quindi in caso di successo di non far scomparire i tuoi geni dal mondo, portando avanti la razza umana.

Questo significa anche che il rimorchio si concentra sull'aumentare le possibilità di ottenere questo rapporto sessuale con il più alto numero di persone possibile.

Nel caso in questo momento tu stia pensando: "*si... ma questo vale solo per i Maschi*" cambia idea! È vero che nella maggior parte dei casi è il Maschio che approccia la Femmina, ma ci sono occasioni in cui succede il contrario ed anzi, ti dirò che al di fuori dell'Italia, in determinate nazioni, è molto comune vedere Donne che approcciano Uomini.

La Seduzione invece è finalizzata alla creazione di un legame, tra due persone, che va ben oltre il semplice desiderio sessuale.

Parliamo dell'arte di "*condurre a sé*", e questo significa che quello che è l'obiettivo della seduzione altro non è che:

-**Amore**: quando si parla di esponenti del sesso opposto.

-**Amicizia**: quando si parla di esponenti del tuo stesso sesso

Quindi grande numero e minore qualità per il Rimorchio, e grande qualità e minor numero per la Seduzione.

Vedendo le cose con la giusta consapevolezza quindi, diventa più facile avvicinarsi alla verità.

Essendo il Rimorchio basato su un grande numero, è normale che ci siano delle passioni che possono essere considerate “*anti-rimorchio*“, questo perché la maggioranza delle persone potrebbero trovarle poco attraenti.

Un esempio che spesso viene fatto per i maschi è quello dei videogiochi, con molti “*guru*” che affermano essere “*anti-seduttivi*“... mentre per le Donne potrebbe essere la lotta.

Poi c'è chi dice che argomenti “*scolastici*” quali ad esempio la filosofia, sia “*anti-seduttivo*“.

la verità è che queste passioni sono “*anti-rimorchio*” non “*anti-seduazione*“, e comunque non è detto lo siano neanche per la prima.

Se quello che vuoi è rimorchiare il più alto numero possibile di persone che vedi per strada e non conosci si nella maggior parte dei casi saranno anti-rimorchio, ma se invece punti a persone che fanno parte di un determinato ambiente, come ad esempio un circolo di videogiocatori, di combattimento o di filosofia, sarà il non possedere quelle passioni a risultare “*anti-rimorchio*“!

Oltretutto se guardi invece il tutto da un punto di vista incentrato sulla Seduzione, diventa facile adesso capire come non esista una passione che sia veramente “*anti-seduttiva*”.

Ti ricordo infatti che **la Seduzione non si basa sul grande numero di persone rimorchiate, ma sulla creazione di qualcosa che va bene oltre... un legame** che va ben oltre.

Quindi se anche è vero che una delle tue passioni potrebbe essere “*anti-rimorchio*“, è anche vero che non potrà mai essere “*anti-seduttiva*“ grazie all’esistenza della compatibilità che fa sì che esistano al mondo delle persone che non solo apprezzeranno questa tua passione, ma la

condivideranno felici di farlo.

Cosa succede invece quando hai una passione che viene definita “*anti-seduttiva*” dalla massa, e proprio per questo motivo la accantoni?

Smetti di parlare di quel determinato argomento, magari ti metti anche ad impegnarti in nuove attività che ti è stato detto essere molto attraenti.

Così riesci ad **aumentare il numero di persone** che puoi rimorchiare, ma dopo?

Le nuove attività in cui ti sei applicato non è detto che ti piacciono e ti soddisfino, così come la semplice rinuncia alle cose che invece ti piacevano sul serio potrebbero farti sentire una sensazione di “*non sono veramente felice*”.

Il tempo porta a galla tutte le bugie e tutte le recite, niente di più probabile quindi che più conosci e frequenti tutte queste persone per le quali avrai modificato te stesso, più aumentano le possibilità che esca fuori quella passione iniziale che non è minimamente compatibile con la maggior parte di loro, così come diventa evidente anche che quello che hai mostrato

inizialmente era “*forzato*” e non ti appartiene veramente.

Se viene fuori che hai accantonato qualcosa solo per avere accanto queste persone **diventerai immediatamente “*anti-seduttivo*” per quasi tutte** e non riuscirai ad andare oltre quella frequentazione iniziale.

Quindi questo diventa il prezzo da pagare: **più persone nella tua vita e quasi nessuna con cui si crea un legame profondo.**

Questo è il motivo principale per cui chi si affida a questi insegnamenti sul rimorchio modificando completamente la loro vita non in base a quello che gli piace, ma in base a quello che pensano gli faccia avere più successo, nonostante spesso e volentieri riescano ad avere la folla intorno, molto raramente riescono ad avere qualcuno con cui essere veramente felice che si innamori veramente di loro.

E sia chiaro, non sto parlando di te che ammetti di aver mentito: che tu lo voglia o meno ad un certo punto la bugia verrà trasmessa in un modo o nell'altro.

Soprattutto se sei un uomo fai attenzione perché lei **non saprà razionalmente che cosa c'è che non va, ma saprà che qualcosa non va.**

Questo perché il cervello femminile è diverso da quello maschile: può concentrarsi su più cose contemporaneamente anche senza che ve ne sia una razionale intenzione e può elaborare un'infinità di “*stimoli esterni*” in contemporanea: che siano parole o movimenti.

L'IMPORTANZA DELLA COMPATIBILITA'

Cos'è la **Compatibilità** e qual è la sua importanza nella Seduzione?

La Compatibilità è l'elemento che **permette ad una relazione di andare avanti** nel tempo fino ad arrivare a durare tutta una vita, e contemporaneamente anche l'elemento che **causa la rottura dei rapporti**.

Oltre questo è anche l'**aspetto meno considerato** in assoluto all'interno di discorsi ed insegnamenti riguardanti la seduzione.

Molti Uomini desiderano una Donna in base alla sua bellezza, ma anche in base a quanto essa riesce effettivamente a farsi desiderare da loro.

Molte Donne invece desiderano uomini estremamente sicuri di se, con leadership e prospettiva.

Queste sono generalmente le “*spinte motivazionali*” principali che portano

un Uomo a voler sedurre una Donna e viceversa.

Parliamo però solo di desiderio e se anche tu riuscissi a sedurre questa persona sei sicuro che successivamente il vostro rapporto andrebbe bene?

Sei sicuro che col tempo non scopriresti che con lei soffri?

Per molte persone, **una relazione è questione di sesso**: ma puoi veramente ed onestamente affermare che con qualcuno con cui il sesso è stupendo, potrai stare bene tutta una vita?

Per altre persone il **buon funzionamento di un rapporto dipende dall'onestà** reciproca: puoi davvero essere sicuro che il semplice fatto di essere onesto con lei e che lei sia onesta con te rendano la vostra storia a lunga durata?

Immagina la situazione: stai camminando per strada e ad un tratto vedi la tua ragazza, vestita in modo provocante, che scherza tranquillamente con un altro uomo.. o il tuo ragazzo che ride con un'altra Donna.

In questa scena sono già presenti le prime due caratteristiche per entrambi i sessi in quanto lui sicuramente la troverà bella, e quasi sicuramente il

vederla scherzare con un altro uomo ti provocherà un forte attacco di gelosia, rendendoti di fatto maggiormente attratto da lei mentre lei potrà sicuramente vedere la sicurezza in un Maschio che scherza tranquillamente con una sconosciuta.

Ti avvicini a loro, saluti e, sia che tu l'abbia chiesto sia che tu ti sia limitato al saluto, ti senti dire: *“ehi ciao, stavo parlando un attimo con lui/lei, ci siamo conosciuti dieci minuti fa”*.

In questo *“seguito”* è presente invece l'onestà.

Il punto adesso è: come ti sentiresti?

Che sensazioni proveresti in quel momento?

Farà veramente differenza il fatto che lei sia bella, che la desideri, che lui sia sicuro di se, che tra voi il sesso sia fantastico e che ci sia un 100% di onestà?

Non mi aspetto nessuna risposta in particolare da parte tua anzi a seconda del tipo di persona che sei questa situazione potrebbe darti molto fastidio o

no.

Potresti accettarla o meno.

E questo è proprio quello di cui parlavo: **è una questione di effettiva compatibilità.**

A seconda della persona che sei il suo comportamento provocherà in te diverse reazioni: rabbia, sconforto, indifferenza, gelosia, euforia.

Ritengo necessario spiegare meglio questo punto in modo che tu, qualunque sia la tua “*essenza*”, possa capire appieno il concetto dietro le mie parole.

Potresti provare **rabbia**, recependo la situazione come un “*rischio*” alla tua relazione e/o come una mancanza di rispetto nei tuoi confronti.

Potresti provare **sconforto**, pensando che la persona con cui stai non è davvero felice con te, altrimenti non si sognerebbe mai di fermarsi a parlare con qualcun altro per tutto quel tempo.

Potresti essere **indifferente** all'intera situazione, in quanto sei talmente sicuro di essere il numero uno da non farti neanche sfiorare minimamente la testa da qualsiasi tipo di "*allarme*".

Potresti essere **geloso** e provare una forte paura di perdere quello che consideri tuo.

Potresti invece sentirti **euforico** all'idea di stare con qualcuno talmente in gamba da essere fermata per strada da degli sconosciuti (*o ovviamente talmente sicuro da mettersi a parlare con chiunque*): se una persona così sta con te dopotutto vuole dire che sei un/a grande!

Tutte queste possibilità sono assolutamente realistiche.

la domanda adesso è: **nonostante io abbia sedotto questa persona e lei sia la mia compagna di vita, siamo veramente compatibili?**

E la mia risposta è: **a seconda della reazione che hai avuto potreste esserlo e potreste non esserlo.**

Le possibilità che lo siate sono più alte se la tua reazione è stata di

indifferenza o di euforia, diminuiscono invece in tutte le altre possibilità.

Il problema maggiore, è quando una persona non è effettivamente compatibile ma visto che “*desidera*” continuare la relazione si auto-convince di essere innamorato, bypassa completamente il dolore ed arriva a pensare: “*qualsiasi cosa possa succedere, anche se mi fa soffrire, io la accetterò perché sono innamorato/a*”.

In quel caso possono succedere **due cose**:

La prima: la donna, vedendo la totale sottomissione dell'uomo verso di lei, **perderà ben presto il rispetto** che ha nei suoi confronti, finendo per **lasciarlo**.

La seconda: a prescindere dal sesso, ti terrà con sé in quanto **le garantisci il totale “potere” su di te** e il potere è uno degli afrodisiaci per eccellenza per l'essere umano. Tu affronterai poi una **vita piena di dolore** dovendo affrontare rabbia, gelosia e tristezza per i suoi comportamenti, arrivando nella maggior parte dei casi anche a subire l' “*onta*” di numerosi tradimenti da parte sua.

A tal proposito è necessario ricordare che **statisticamente parlando, il 30% dei nuovi nati non è figlio del “padre” ufficiale.**

Il punto è: perché? Dopotutto se state insieme, magari addirittura sposati, vuole dire che era tua!

La realtà è che la persona con cui stavi non è stata “*sedotta*” ma “*conquistata*” nonostante la compatibilità non fosse ad alti livelli, rendendo quindi normale il fatto che prima o poi, alla tua insaputa ed a prescindere dal fatto che siete legittimamente legati, la persona con cui stai sia finita tra le braccia di qualcun altro.

Sia ben chiaro, questo non è dato da cattiveria o meschinità, ma semplicemente dagli istinti naturali dell'essere umano.

E' possibile rimorchiare qualcuno con cui non si è compatibili, è possibile desiderare ed essere desiderato da qualcuno con cui non si è compatibili, è possibile conquistare e legare a te qualcuno con cui non sei compatibile.

Ma non potrai mai, nonostante quello che puoi aver sentito dire riguardante alla seduzione, sedurre veramente qualcuno con cui non sei compatibile con un'alta percentuale.

La **buona notizia** però è che quando **due persone sono compatibili** ad alti livelli sarà praticamente **impossibile che si tradiscano** o che il rapporto finisca.

AMORE O DESIDERIO?

Perché vuoi imparare la Seduzione? Probabilmente perché vuoi sedurre qualcuno (*anche perché l'alternativa è curiosità o paura che finisca una storia*).

Perché voglio sedurre questa persona? Quello che provo per lei è Amore o **Desiderio**?

In questo capitolo **ti aiuterò a trovare la risposta** a quest'ultima domanda, oltre a darti la definizione di quello che a parer mio può essere considerato amore.

La natura ha fatto in modo che l'uomo e la donna fossero “*sessualmente attratti*” l'uno dall'altra; il motivo?

Semplicemente per garantire alla razza umana alte possibilità di sopravvivere.

Se l'Uomo e la Donna non si accoppiassero dopotutto ci saremmo estinti oramai da migliaia di anni.

E' necessario adesso capire come funziona questa attrazione:

L'Uomo viene principalmente attratto da Donne che gli garantiscono una progenie con i geni migliori possibili, quindi le caratteristiche fisiche femminili sotto questo punto di vista fanno da "*padrone*" nella scelta della compagna con cui procreare, in particolare parliamo di: muscoli sodi, pelle liscia e lucente, misure proporzionate.

Quindi se incontri una donna con queste caratteristiche ti sentirai immediatamente attratto da lei e scaturirà in te il desiderio di "*averla*", ovviamente a meno che le esperienze passate nella tua vita non abbiano modificato i tuoi gusti di base rendendoti maggiormente attratto da donne basse, alte, magre, o in carne.

La Donna è generalmente attratta invece da Uomini sicuri di se e la sicurezza generalmente viene trasmessa in tanti modi diversi, movimenti copresi, quindi l'effetto può essere immediato esattamente come l'aspetto

fisico di una Donna per un Uomo.

Questo è “*Desiderio Sessuale*” ed è una cosa estremamente normale: dopotutto la natura stessa ti ha creato in modo che tu lo provassi.

Capita poi che tu venga rifiutato dalla persona che avevi puntato ed allora, a volte, si crea un meccanismo psicologico interno guidato dall’istinto innato dell’essere umano a cercare di riprodursi per tramandare i suoi geni.

Questo meccanismo lo induce a pensare di non essere abbastanza e che quindi, se vuole riprodursi, deve “*abbassare i suoi standard*”.

Così ci sono molti uomini che pur di fare sesso si “*accontentano*” di una donna che inizialmente non gli piace (*la stessa identica cosa capita molto spesso alle Donne*), salvo poi “*rigiudicarla*” cominciando pian piano a reputarla più attraente in modo da essere a posto con la propria autostima o a causa di un elevato aumento dell’attrazione platonica: nel secondo caso è tutto ok.

Questo è un classico meccanismo di negazione e di idealizzazione il cui funzionamento viene ampiamente spiegato in Psicologia: “*Non è vero che*

sto con lei solo per istinto (negazione), sto con lei perché in realtà mi piace (idealizzazione).

Questo è un comportamento dettato dagli istinti dell'essere umano e, come quello precedente, si basa sul Desiderio Sessuale il quale può anche essere chiamato: **Desiderio di potersi riprodurre.**

Capita invece altre volte che la persona che ti piace si dimostri disponibile alla tua compagnia, a scherzare con te e sembri divertirsi quando siete insieme.

Questo comportamento innesca nell'essere umano il desiderio di conquistarla in quanto a livello inconscio gli starà comunicando: “***ehi, guarda che hai una chance per riprodurti con una persona che ne vale la pena!***”

Così tu, che “*capisci*” di avere questa chance ti ci attaccherai cercando di sedurla per appagare l'istinto di riproduzione che la natura ti ha dato.

In questo caso possiamo nuovamente parlare di “*Istinto di Riproduzione*” e “*Desiderio Sessuale*”.

Oltretutto se qualcuno dopo aver dato dei segnali che vengono intesi come “*possibilità di successo riproduttivo*” si tira indietro, scatta più forte che mai, soprattutto nei maschi, un enorme desiderio di conquista nei suoi confronti.

Questa è la sensazione che nella maggior parte dei casi viene erroneamente definita “*Amore*”.

Ciò perché non solo è scaturito un forte desiderio sessuale, ma quel desiderio è stato indirizzato verso una sola persona, grazie al fatto che ti ha lanciato segnali contrastanti: quello che nel rimorchio viene definito “*Tira e Molla*”.

Così ti si auto-convinci, **razionalizzando quella sensazione**, che se tra tutti vuoi solo lei allora **deve essere Amore**.

Ma ciò non toglie che questa sensazione di attaccamento e di desiderio **non è Amore ma Desiderio**.

La Vera Seduzione va a Braccetto con l'Amore e non con il desiderio, e quindi è ora che ti dica cosa intendo per Amore.

L'Amore comprende il Desiderio Sessuale in quanto è comunque alla base del rapporto tra Uomo e Donna, ma è anche qualcosa che va oltre: è quando oltre al desiderio c'è anche una completa apertura emotiva l'uno verso l'altro, una fiducia totale e, soprattutto, un'alta compatibilità che rende possibile la condivisione tra due persone del numero più alto possibile di esperienze, con la stessa passione e lo stesso stato d'animo.

Quindi posso dire che per me Amore vuole dire sì desiderare la mia compagna, ma anche: vederla sorridere con me mentre scrivo un articolo per Nuova Seduzione Naturale, vederla impegnarsi con passione mentre legge ed analizza gli errori grammaticali nei miei prodotti o vederla insultare gli avversari mentre è a bordo campo ad una mia partita di pallone, questo perché:

“Amore è il mix di Attrazione Sessuale ed Attrazione Platonica, quindi di Desiderio e Compatibilità uniti, a loro volta, ad un pizzico di razionalità che ci permette di decidere con cognizione che vogliamo davvero dedicare la vita all'altra persona senza lasciarsi guidare solo da sensazioni momentanee”

E la compatibilità non può essere riscontrata istantaneamente, non ad alti livelli almeno, richiede tempo e conoscenza reciproca.

Il bello oltretutto è che man mano che si scopre la compatibilità, se questa è positiva, il fattore “*fisico*” diminuisce , a livello istintivo, sempre più d’importanza.

Non mi aspetto che questa mia visione venga condivisa da chiunque legga questo capitolo ma la cosa importante è la domanda:

Perché vuoi sedurre questa persona?

Perché la ami veramente o perché desideri averla per te?

Una domanda la cui risposta è sicuramente più impegnativa del previsto, ma che spero di averti aiutato a risolvere in modo che tu possa sapere veramente in cosa consiste quello che senti e quindi, anche e soprattutto quello che vuoi.

QUELLO CHE VUOI O QUELLO CHE FA PER TE?

Ti ho spiegato come la sensazione di attaccamento che spesso senti nei confronti di qualcuno sia quasi sempre desiderio e non amore, come potresti a volte pensare.

Adesso è necessario capire la differenza tra quello che vuoi, e quello che realmente fa per te, ampliando ancora il discorso compatibilità.

L'essere umano tende a volere quello che gli piace, ma non è detto che ciò che gli piaccia sia effettivamente la cosa migliore per lui; questo vale in molti ambiti, come il cibo e sì, anche nelle relazioni sentimentali.

Proprio con il cibo voglio fare un esempio molto "*alla mano*": esistono al mondo molti cibi che possono essere considerati "*gustosi*" e che quando vengono mangiati donano una sensazione di benessere e soddisfazione.

Il problema è che mangiando sempre e solo quei cibi a lungo andare la tua salute ne risentirà gravemente.

Con gli altri non c'è una grande differenza, ovviamente con le dovute modifiche.

Un uomo, a primo impatto, tende a trovare “*gustosa*” una Donna che soddisfa i suoi gusti estetici come una Donna invece tende a trovare piacente un Uomo sicuro di se... e quando riesce a conquistarla prova innegabilmente una sensazione di appagamento.

I problemi cominciano poi a presentarsi quando **l'aspetto, o questa fantomatica sicurezza dimostrata, cominciano a diminuire d'importanza**, a seguito di una continua frequentazione, ed escono fuori le caratteristiche caratteriali più nascoste di entrambi che spesso creano **incomprensioni e litigi**.

Così l'Uomo “*fortunato*” arriva a capire che forse non è solo in base all'aspetto che deve valutare una sua potenziale compagna ed una Donna a capire che forse, un Uomo così tanto sicuro di se è spesso e volentieri anche un po' uno stronzo, e che non in base all'aspetto o a quella sicurezza iniziale è necessario programmare una relazione.

Così per comincia una ricerca mirata a trovare in qualcuno quello che "*vogliamo*" in un compagno: aspetto, passioni, hobby, lavoro.

Ci sono anche persone che sono riuscite a far schematizzare questo processo scrivendo e facendo scrivere su carta tutte le caratteristiche che qualcuno deve avere per "*piacerti*": così facendo sapresti sempre che cosa cercare.

Ma se anche è vero che il semplice spostamento del focus dall'aspetto alla ricerca di caratteristiche caratteriali, aumenta tantissimo le possibilità di conquistare qualcuno, è anche vero che c'è una parola che descrive tutto ciò: "**Incompleto**"!

Se non addirittura **potenzialmente dannoso**.

Nel **primo caso** staresti cercando di sedurre una persona in base o all'aspetto o alla prima sensazione che ti trasmette: ovvero quello che vuoi all'inizio.

Nel **secondo caso** staresti cercando di sedurre questa persona in base alle caratteristiche caratteriali che tu vuoi lei abbia.

Il punto in comune è che in entrambi i casi staresti cercando quello che tu vuoi, non quello che fa per te!

Basandoti solo sull'aspetto o sulla prima sensazione andresti molto probabilmente incontro a storie inconsistenti, piene di litigi ed incomprensioni: ovvero un piacere molto temporaneo dato solo dall'avvenuta "*conquista*" di una cosa che ti piace, seguita poi da un periodo molto più lungo di tristezza, rabbia o intolleranza.

Questo ti dimostra che in casi del genere, il più delle volte, quello che hai creduto di volere non era quello che faceva per te a lungo termine.

Allora perché il discorso dovrebbe essere diverso per quanto riguarda le caratteristiche caratteriali che tu "*credi*" di volere in qualcuno?

Quando decidi che caratteristiche "*deve*" avere una persona per "*essere la tua ideale*", ti starai basando per l'appunto su quello che credi di volere, non necessariamente su quello che realmente fa per te.

Facciamo un esempio: "*una donna per essere la tua ragazza ideale deve saper ballare ed essere molto estroversa*".

Siamo sicuri che una volta tu abbia trovato e sedotto una donna con queste caratteristiche ci starai veramente bene insieme?

La risposta ovviamente vive nella parola “*compatibilità*“: **a seconda della persona che sei potresti avere una miriade di problemi come potresti non averne nessuno.**

Se tu fossi un ballerino a tua volta infatti, molto probabilmente ti troveresti bene con lei: potreste andare a ballare insieme, vivreste esperienze in comune e risultereste alla fine molto legati.

Se invece tu fossi un ragazzo allegro, che ama lo sport, non ama particolarmente ballare e non ama luoghi confusionari come ad esempio le discoteche, è molto probabile che nonostante tu sia convinto che una donna per “*essere attraente per te*” debba amare ballare ed essere estroversa, la situazione cambierebbe presto.

Nello specifico quando cominceranno a subentrare le sere in cui lei andrà a ballare da sola, le volte in cui per paura che incontri qualcuno quando balla ti forzerai ad andare con lei, stando malissimo tutta la sera visto che odi profondamente quell’ambiente, o le volte in cui sarà lei a rinunciare ad andare a ballare per il tuo bene, legando però a te una sensazione di

“mancanza” e “sacrificio”.

Questa sensazione nel breve termine non è molto influente, ma lo diventa nel lungo, quando cominciano le recriminazioni: “*per te io ho smesso di.....!*”, o “*per te io ho fatto...*”.

Questo quindi vuol dire che concentrandoti su quello che “*credi di volere*”, potresti andare incontro a delusioni **impreviste**, rese ancora peggio dal fatto che molto difficilmente riuscirai a capire il motivo per cui le cose sono andate male, visto che secondo te hai “*fatto tutto bene e cercato le cose giuste*”.

Mi ci sono voluti mesi per creare qualcosa che riuscisse a definire in modo specifico il concetto di “*compatibilità*” e permettesse alle persone di capire razionalmente come deve essere una persona (*donna per un uomo, uomo per una donna*) in modo da essere “*la persona giusta*”.

Capire che quello che vuoi non necessariamente fa per te è un passo di fondamentale importanza per poter parlare di Seduzione, e quindi di Amore.

Quindi ti chiedo di pensare a quello che vuoi trovare in qualcuno, sia a livello caratteriale sia a livello di attività; se ti serve scrivilo in modo da averlo ben chiaro.

Poi pensa: **Una persona così fa veramente per me o è solo un “appagamento” dei miei desideri?**

Se sei un Maschio questo non significa che devi completamente “*bypassare*” l’elemento bellezza, anche perché la natura te lo ha reso quasi impossibile; ma niente ti vieta di ricercare queste caratteristiche nelle ragazze che ti piacciono fisicamente, per poi trovare tra loro quella giusta.

Cerca quindi di capire quali sono le caratteristiche non che vuoi, ma che fanno per te presenti in qualcuno e concentrati sul ricercarle, piano piano, man mano che la frequenti.

Solo così potrai cominciare a capire se è veramente il caso di parlare di Amore, se ci sono possibilità che tu e questa fantomatica persona siate veramente **compatibili**.

Buona scoperta

COS'E' LA PAURA?

La **Paura** è l'unico vero ostacolo alla Seduzione: l'unica sensazione che nega il successo e ti impedisce di **Conquistare una Persona** che ti piace.

Il problema è che molto raramente riuscirai a capire razionalmente che quello che ti blocca è paura e, se anche succede, non riuscirai a capire che tipo di paura sia e da cosa dipende.

Una volta che sarai diventato “*preda*” della paura oltretutto, ogni tuo pensiero ed atteggiamento sarà guidato da questa sensazione, facendo sì che sia tu stesso a tagliare le gambe alle tue stesse possibilità.

In questo primo capitolo sulla paura ti parlerò quindi di che cos'è, per poi proseguire nei prossimi in modo più specifico.

Partiamo con una definizione classica:

“Sensazione di forte preoccupazione, di insicurezza, di angoscia, che si avverte in presenza o al pensiero di pericoli reali o immaginari” Citando il Dizionario del Corriere.

La chiave di lettura è racchiusa nelle parole “**pericoli reali o immaginari**“.

La natura ha fornito l'essere umano di un istinto di sopravvivenza molto forte, cercando di garantire le maggiori possibilità possibili di sopravvivenza della specie anno dopo anno; la paura non è altro quindi, che un meccanismo di difesa insito nel tuo stesso essere, che si attiva non appena il tuo cervello riscontra la possibilità di un'avvenimento che possa minare la tua sicurezza fisica (*quindi di sopravvivenza genetica*), o sociale (*quindi lo status della tua vita all'interno della società*).

E' importante adesso, prima di andare avanti con il discorso sopravvivenza, capire che questo particolare istinto si intreccia strettamente con un altro che madre natura ti ha fornito: quello di **riproduzione**.

Quando conosci qualcuno con cui vi piacete la naturale conseguenza è che comincerete a frequentarvi e, prima o poi, avrete dei **rapporti sessuali**.

Questi rapporti sono il diretto appagamento dell'istinto di riproduzione insito nell'essere umano, che serve guarda caso a **garantire la sopravvivenza di tutta la specie**, assicurandosi che i vostri geni vengano passati, tramite procreazione, alle nuove generazioni.

Nonostante siano stati inventati tantissimi sistemi anticoncezionali infatti, **il fine ultimo del sesso altro non è che la riproduzione** dell'essere umano.

Quindi **l'istinto alla riproduzione è strettamente legato a quello di sopravvivenza**, essendo il suo obiettivo quello appunto, di garantire la sopravvivenza dei tuoi geni anche dopo la tua morte.

Questo ti porta a capire come la paura che ti blocca dall'aver successo in amore, sia quindi legato ad un rischio alla sopravvivenza non necessariamente tua, ma dei tuoi geni.

La paura in se, essendo una reazione emotiva ad uno stimolo esterno reale o percepito, viene attivata direttamente nell'area limbica (*la sede dell'emotività nel cervello*), ed in quanto tale è molto difficile controllare le reazioni istintive che ne derivano.

Quando vuoi conquistare qualcuno ci sono in ballo talmente tanti fattori che è quasi inevitabile la creazione di queste paure e relative reazioni che generalmente sono:

- Attaccare
- Fuggire
- Bloccarsi

Generalmente, essendo questa una paura legata alle relazioni, le reazioni più comuni sono: **Fuggire** e **Bloccarsi**.

E qui scatta l'inghippo, giusto per confermare ancora una volta l'immensa complessità dell'essere umano.

La mente vuole sentirsi al sicuro, quindi alla percezione di un pericolo reagisce con una sensazione di paura alla quale è associato un comportamento protettivo che ti porta o a bloccarti o a fuggire, in modo da evitare la situazione potenzialmente pericolosa.

In tutto ciò c'è però un problema: **l'inattività, così come la fuga, seppur riducono i rischi alla tua sopravvivenza immediata, li aumentano in ottica futura** o per meglio dire, in ottica riproduttiva.

Se scappi o ti blocchi infatti, le tue possibilità di conquistare una persona diminuiscono, con tutti i relativi problemi legati alla riproduzione della specie ed alla sopravvivenza a lungo termine dei tuoi geni.

Quindi **la stessa reazione istintiva che ti evita il rischio in una situazione te lo crea nell'altra**, così il cervello ha bisogno di qualcosa che lo faccia non tanto essere, ma sentire al sicuro anche nel secondo caso.

Questa protezione consiste nei meccanismi psicologici detti di “**negazione**” e di “**spostamento**”.

Così quando vuoi conquistare qualcuno e si attiva il meccanismo che provoca la paura, questa ti farà o bloccare o allontanare dalla persona che ti piace e poi, per mantenere razionalmente salde le sue possibilità di trovare e sedurre ugualmente “*prima o poi*” qualcuno, giustificherà questo atteggiamento non come dato dalla paura, ma negando questa stessa sensazione e spostando il motivo del blocco o della fuga su chiunque sia che hai davanti.

“Non voglio più conquistarla perché non abbiamo niente in comune”

“Non voglio vederla perché non mi piace più”

La verità è che per quanto il tuo cervello si giustifichi in questo modo, non la vuoi più perché hai paura!

PAURA DEL RIFIUTO

La **Paura del Rifiuto** è, tra tutte, quella che ha la maggiore influenza su tutta la seduzione.

Ti ho spiegato come la paura sia l'unico vero ostacolo alla seduzione.

Per rendere più facile il concetto stesso di paura, è stato naturale che l'essere umano cominciasse a catalogarla per tipo, a seconda dell'oggetto o della situazione che scatena questo meccanismo.

La paura più comune degli esseri umani nella seduzione quindi, è diventata quella del rifiuto.

Un eventuale rifiuto da parte di chi ci piace infatti altro non è che una diminuzione delle nostre possibilità riproduttive.

Questo è veramente terrorizzante per noi piccoli esseri umani!

Pensa: la cosa probabilmente più importante (*a livello genetico*) ai fini della sopravvivenza dei tuoi geni... ed hai appena avuto la dimostrazione pratica che non sei abbastanza attraente per avere buone possibilità di riprodurti.

Riesci a capire quanto può essere paurosa come immagine?

Da qui la paura del rifiuto.

Come detto nel precedente capitolo, **le reazioni a questa generalmente sono di fuga o di blocco**, ma così facendo non stari facendo altro che diminuire da solo le sue possibilità.

Così la mente ha bisogno di giustificare questo blocco, questa fuga, ed **i pensieri che scaturiscono da questa giustificazione generalmente sono:**

- Ho lasciato perdere perché sarei stato inopportuno
- Ho lasciato perdere perché non era la situazione giusta
- E' solo tempo perso, tanto si vede che è una che se la tira
- E' troppo bella/o per me (*questa quando lsi ha una bassa autostima*)
- Ha qualcosa che non mi piace

C'è poi una situazione in cui hai già “*attaccato bottone*”, magari hai anche avuto il suo contatto e puoi rivederla.

La paura **in questa situazione viene giustificata quasi sempre con:**

- Non mi piace caratterialmente

Anche quando **effettivamente di chi ti piace sai forse un 1-2%** di tutto quello che c'è da sapere.

La cosa da capire è che tu non puoi sapere veramente se con quella persona saresti stato inopportuno, se la situazione era giusta o no, se è davvero una ragazza che “*se la tira*”, se è uno stronzo o se ti piace o no caratterialmente prima di averla conosciuta a fondo!

Dovresti chiederti: “*so tutto quello che c'è da sapere su questa persona?*”

Se la risposta è sì, allora puoi anche decidere in modo consapevole se ti piace o meno, ma **se la risposta è no allora è solo ed unicamente paura di essere rifiutato.**

L'inconveniente adesso diventa che il tuo cervello potrebbe tranquillamente dirti che “*si, la conosci abbastanza*”, solo per giustificare al meglio la tua inattività o la tua decisione di lasciarla perdere.

E' **necessaria quindi una capacità introspettiva veramente alta** per essere in grado di capire veramente quello che sta succedendo dentro di te, e sfortunatamente questo è qualcosa che non può essere insegnato, ma che solamente tu puoi riuscire a sviluppare.

PAURA DEL GIUDIZIO

Se la **Paura del Rifiuto** è l'elemento principale che ti blocca impedendoti di conquistare una ragazza, la **Paura del Giudizio** segue con pochissimo distacco al secondo posto.

Nella società moderna ogni idea, atteggiamento o modo di essere è indirizzato verso giudizi di “*giusto*” o “*sbagliato*“, “*buono*” o “*non buono*“, e ancora “*da figo*” o “*da sfigato*“.

Tale giudizio è sì puramente soggettivo, ma anche strettamente legato ed influenzato dal contesto in cui ogni persona vive e si forma.

Volendo fare un esempio, dei ragazzi che passano le loro serate a ballare in discoteca tenderanno a giudicare un ragazzo, che invece passa la maggior parte del suo tempo davanti alla televisione o a leggere, in modo negativo, mentre quello stesso ragazzo reputerà molto stupidi e superficiali quelli che passano le serate in discoteca e non leggono un libro neanche a pagarli.

Ci sono poi dei comportamenti che sono giudicati da un intero contesto sociale, e quindi arrivano a far parte di un vero e proprio bagaglio culturale che le persone di una determinata nazione (*quindi di un contesto molto ampio*) condividono.

In paesi orientali ad esempio, non si deve chiamare per nome e non si deve guardare negli occhi un'altra persona in quanto considerato estremamente scortese, questo non significa che in molti casi gli abitanti di queste nazioni non vogliano farlo, ma avranno paura di essere giudicati in modo negativo e questa paura li bloccherà dal farlo.

Fino ad ora però ti ho parlato di paure dovute ad insegnamenti o stili di vita, quindi controllabili razionalmente: è facile infatti capire come siano queste cose che influenzano il giudizio.

Quando invece si parla di Seduzione, la paura del giudizio diventa molto più “*nascosta*” (*la definirei quasi una Paura Ninja*), perché si basa oltre che sugli insegnamenti e sul contesto, anche sugli istinti dell'essere umano in sé: quindi **la paura del giudizio legata alla seduzione è quasi universale, automatica... e molto difficile da comprendere.**

E' necessario quindi spiegare come questa paura agisca da un punto di vista sia femminile che maschile, in modo da poter poi, alla fine, unire il tutto in un'unica conclusione logica.

SEDUZIONE FEMMINILE – PAURA DEL GIUDIZIO:

La paura del giudizio legata alla seduzione, almeno per quanto riguarda le donne, non è però legata alla seduzione femminile, quanto invece a quella maschile.

La Seduzione Femminile è oramai socialmente accettata grazie a molti fattori culturali che hanno incentrato il suo focus pubblico principalmente sul “*come sedurre il proprio compagno*“, al contrario di quella maschile che, sfortunatamente, è stata indirizzata verso l'obiettivo del “*come scopare il più possibile*“.

Cosa che, oltretutto, non sarebbe neanche un problema se venissero ricercate donne che, come quest'uomo, amano il sesso allo stesso modo.

Lo diventa perché nel suo enorme egocentrismo, troppi uomini vogliono semplicemente conquistare qualsiasi bella ragazza respiri, indipendentemente dal tipo di persona che è e dal fatto che condivida o meno questo punto di vista.

Questa differenza rende l'uscita di riviste ed articoli riguardante il mondo della Seduzione Femminile molto più leggeri e privi di giudizio negativo, quindi molto più accettati.

Oltretutto tutto questo materiale, oltre ad essere quasi sempre finalizzato a quell'unico compagno, è anche visto in maniera molto più analitica, mentre alla Seduzione Maschile sono oramai state associate quasi unicamente tecniche schematiche, menzogne, obiettivi "*peccaminosi*".

Questa differenza di vedute sulla Seduzione, ha portato a vedere in modo completamente diverso i due rispettivi sessi ed il loro dimostrare interesse uno all'altro: quindi un uomo che si interessa è un porco, una donna che si interessa è innamorata.

Niente di più facile quindi che per quanto riguarda la Donna, la paura del giudizio legata alla seduzione, sia quella di “*starci*” con un uomo che dimostra interesse (*quindi spesso un porco*), venendo quindi considerata una donna “*facile*”.

Una Donna considerata facile rischia l'emarginazione sociale, quindi a livello istintivo va ad intaccare direttamente l'istinto di sopravvivenza all'interno della società da parte di quest'ultime.

Questa è la paura del giudizio femminile legata alla seduzione, nonché **uno dei motivi** per cui molte donne “*se la tirano*”.

SEDUZIONE MASCHILE – PAURA DEL GIUDIZIO:

La paura del giudizio maschile viene data sia dalla possibilità di ricevere giudizi esterni, sia dalla possibilità di autogiudicarsi.

Nella natura dell'Uomo infatti è molto radicato il bisogno di saper provvedere alla sua stessa sopravvivenza nonché il bisogno di “*essere convinto*” di avere intatte delle solide possibilità di riprodursi, tramandando quindi i suoi geni attraverso le generazioni.

Questo significa che il Maschio è istintivamente portato a guardare e desiderare un numero di Donne più alto in modo da avere più possibilità di riprodursi.

Se però cerca di appagare questo suo istinto provandoci con tutte queste donne, come ti ho spiegato solo poche righe più in alto, potrebbe essergli affibbiato il giudizio di “porco”.

L'Unica cosa che si può dire quindi è: “*Grazie amata società che ci insegni come gli istinti che la natura stessa ci ha dato siano malvagi facendo soffrire un sacco di persone*”.

Questo è **il Primo Motivo** che genera paura del giudizio: **gli uomini, provandoci con tutte le Donne che gli piacciono, potrebbero essere giudicati dei porci sfigati da tutte quante le altre persone intorno.**

Oltretutto mostrando un suo eventuale interesse nella Seduzione, niente di più facile che abbia timore di essere considerato “sfigato” e preso in giro dagli eventuali amici.

Parlando invece da un punto di vista più introspettivo, **il Maschio ha bisogno di avere una sicurezza in se stesso, in termini di capacità di sopravvivenza nel mondo, senza bisogno di aiuti esterni, il più elevata possibile**: tale sicurezza infatti è una delle caratteristiche maschili per eccellenza.

Quindi **il Secondo Motivo** è che quando un Uomo si ritrova a chiedere aiuto a qualcuno dal punto di vista sentimentale questa sicurezza viene minata alla base, essendo un po **come se stesse ammettendo a se stesso**:

“Non sono abbastanza bravo, non sono capace di conquistare una ragazza da solo, non ho abbastanza possibilità di sopravvivere e di riprodurmi: sono un fallito”.

Così molti uomini pur soffrendo per mancanza d'affetto, continuano imperterriti a soffrire e non prendono di petto la loro situazione, in modo da non dover ammettere a loro stessi di *“non essere abbastanza”*, e razionalizzando questa paura nei modi più disparati.

Questo è il motivo per cui in Seduzione non è possibile aiutare chi non vuole essere aiutato: qualsiasi tentativo di far capire ad un Uomo che dovrebbe affidarsi a qualcuno per migliorare la situazione, sarebbe immediatamente catalogato come un attacco alla sua stessa autostima.

Personalmente, ammiro tantissimo gli Uomini che hanno il coraggio di affrontare le loro paure, cercando di capire cosa c'è che non va e cercando di ottenere il meglio per loro stessi, fregandosene di questo eventuale giudizio.

Dopotutto farsi guidare dalla paura e vivere male non è peggio che affrontarla e cercare un modo per vivere al massimo?

Non è detto ovviamente che questo interesse debba essere mostrato subito: dopotutto una persona si conosce col tempo, non in cinque minuti.

SEDUZIONE – PAURA DEL GIUDIZIO:

Dopo tutto questo discorso quindi, arriviamo finalmente alla conclusione logica che ti spiega come mai la paura del giudizio è uno dei blocchi principali che ti impediscono di conquistare le ragazze che ti piacciono.

I pregiudizi legati alla seduzione sono veramente tanti, quasi tutti sono sbagliati ma ce li siamo costruiti da soli nel corso degli anni.

Questi pregiudizi creano paura, facendo in modo che quando vedi una ragazza che ti piace o ti blocchi o te ne vai senza fare niente, per evitare di essere giudicato in malo modo da lei e dalle persone che vi sono intorno, questo anche se quello che realmente vorresti è conquistare una ragazza con cui essere felice e che sia veramente felice in tua compagnia, anche se nella testa hai tutto tranne l'intenzione di mentirle o di usarla solo per il sesso.

E bloccarti o scappare equivalgono a ZERO RISULTATI, e quindi alla solitudine.

“Non avere paura del giudizio degli altri: questa paura è legata solo a preconcetti quasi sempre privi di fondamento, e se il tuo essere, i tuoi pensieri e le tue parole sono sani e sinceri, tutto quello che dovrai fare è trasmettere questa sincerità, annullando nel tempo tutti i giudizi negativi che potresti ricevere. Questo vale sia quando vuoi conquistare una ragazza che hai visto e ti piace, sia se ti interessi di seduzione ed hai paura di dirlo”

PAURA DELL'IGNOTO

La **Paura dell'ignoto** è strettamente collegata a quasi tutte le azioni che facciamo (*o meglio non facciamo*) nella nostra vita; nella seduzione può tranquillamente essere considerata parte complementare sia della Paura del Rifiuto che di quella del Giudizio.

Come ti ho spiegato nel primo capitolo riguardante la paura, l'essere umano è fatto per cercare di assicurarsi le più alte possibilità di sopravvivenza possibili: questo fa sì che quando non necessariamente vive, ma immagina, un qualsiasi risultato negativo, si protegge creando una forte sensazione di paura, atta a bloccare l'azione che potrebbe portare al risultato negativo, quindi pericoloso.

Quando vuoi fare qualcosa quindi, la tua mente immagina i possibili risultati, e se ne trova almeno uno negativo, reagisce con la paura.

Se ci pensi bene però, quando stai “*progettando*” l’azione, ancora non sai veramente quale sarà il risultato, quindi **la paura che ne scaturisce è dovuta all’ignoto**, al non sapere con certezza cosa succederà, al fatto che potrebbe andare male e, chi lo sa, magari potresti stare anche peggio di come stai in quel momento.

Quindi quando vuoi sedurre qualcuno, la paura dell’ignoto si chiama in realtà “*del rifiuto*“, perché l’ignoto riguarda proprio un suo probabile rifiuto.

Questo significa forse che una volta riuscito nel tuo intento non proverai più paura?

Sfortunatamente no, è proprio qui che entra in ballo la paura dell’ignoto vera e propria.

La situazione seduttiva per eccellenza in cui si attiva la paura dell’ignoto, è quando è già in corso una relazione ma, sfortunatamente, quest’ultima non è soddisfacente.

Così ti ritrovi a stare con una persona insieme alla quale non ti trovi bene ma non la lasci.

La domanda è “*perché non la lasci?*”

E la risposta è altrettanto semplice, almeno in apparenza, infatti generalmente quello che viene detto è:

-non voglio farla/o soffrire

Questa motivazione è vera solo in pochissimi casi, e generalmente altro non è che una razionalizzazione della tua paura, in modo da rendere la “*non azione*“, accettata ed altruistica, sentendoti dalla parte del “*bene*“.

Quest’ultima frase potrebbe averti scosso, potrebbe averti fatto arrabbiare, potresti avermi preso in giro e potresti anche avermi insultato nella tua testa: tutto perché la comprensione di questo meccanismo attacca direttamente il meccanismo di razionalizzazione nella tua mente, e viene quindi catalogata come “*rischio*” a quello a cui sei abituato a pensare, alle scuse ed alle motivazioni che ti dai.

In realtà questo è **esattamente lo stesso meccanismo** anche quando stai con una persona con cui non ti trovi bene ma non vuoi lasciarla: sei abituato/a alla sua presenza e non sai cosa succederà una volta lasciarti.

- potresti trovare qualcun altra/o
- potresti restare completamente solo/a
- potresti farla/o soffrire tantissimo
- potrebbe parlare male di te con tutti quelli che conosce
- potrebbe trovare subito qualcun altro/a
- potresti scoprire che non gliene frega nulla che l'hai lasciata/o

insomma: **a parte la prima le altre possibilità sono tutte “rischiose”**, ed il semplice fatto che esistono provoca in te paura, paura di non sapere che cosa succederà dopo, paura dell'ignoto.

Lascia che ti dica una cosa se ti ritrovi in questa situazione:

“insistere in una storia che non ti soddisfa non ti aiuta ad evitare situazioni spiacevoli, allontana la loro realizzazione per un po di tempo, ma alla fine scoppieranno ugualmente, ed a potenza infinitamente superiore a quella che sarebbe stata all'inizio”.

Bene, abbiamo parlato di paura dell'ignoto nella seduzione, prima di salutarti lasciami avvalorare il fatto che questa paura guida veramente i comportamenti delle persone nella vita di tutti i giorni, con degli esempi.

Esempio 1:

Un ragazzo che soffre perché è da solo, sta male, vorrebbe che le cose cambiassero... eppure se qualcuno gli propone qualcosa che può aiutarlo rifiuta, e continua a restare chiuso in se stesso ed a lamentarsi.

Questo atteggiamento è dovuto in buona parte dal fatto che lui sa che in quella situazione, pur stando male, sicuramente resta vivo, mentre se cambia, allora cambia anche la situazione e non potrà mai davvero sapere se sarà in meglio o in peggio se non vivendola.

Esempio 2:

Una persona che vive confinata in casa insieme a qualcuno che la maltratta. Certo, quasi sempre c'è una spinta alla ribellione, ma non sono rari casi in cui alcune persone non solo accettano questa situazione, ma arrivano addirittura a sviluppare affetto per l'aguzzino di turno.

Questo in parte è dovuto al fatto che con il tempo si crea la certezza che, seppur provando dolore, all'interno di quel contesto si resta in vita, e quindi uscirne equivale ad un rischio non sapendo che cosa si troverebbe.

Esempio 3:

Hai mai riflettuto sul come mai molte persone hanno paura di tuffarsi in alto mare? Nel punto in cui l'acqua è proprio blu e non vedi il fondo?

Ora dovresti riuscire a capirne il motivo.

Capito come funziona?

Essere consapevole di come i tuoi comportamenti vengono guidati da queste paure ti mette in mano il coltello da parte del manico, permettendoti di decidere, una volta capito il perché ti stai comportando in un determinato modo, se continuare o cambiare atteggiamento.

Nella vita come nella seduzione la **Paura** esiste, può essere **tua nemica se lasci che ti controlli**, ma può anche essere **tua alleata se la comprendi** e riesci quindi a capire quando non è altro che **un segnale che ti fa capire che è necessario muoverti**, e rischiare.

DOVE CONOSCERE LA TUA ANIMA GEMELLA?

Quando entri nel mondo della seduzione trovi quasi sempre molte persone che ti dicono che **i posti migliori** per conoscere qualcuno sono “*luoghi di ritrovo*” quali **locali, discoteche**, qualsiasi luogo dove c'è una **festa** o al massimo **centri commerciali**.

Sembra però che nessuno riesca a **vedere l'errore che viene fatto quando viene data questa lista** di posti.

Quando viene detto che i posti dove è più facile trovare e sedurre qualcuno sono questi infatti, viene inteso letteralmente: posti **dove le possibilità che ci sia un alto numero di persone sono alte, non posti dove le “possibilità di successo” sono più alte.**

Sfortunatamente quasi tutti fanno lo stesso ragionamento pensando che più persone sono presenti più possibilità hanno di trovarne una con cui andrà bene ma non è così, anzi, è l'esatto contrario.

Immagina: un ragazzo ama tantissimo gli animali e la tranquillità ed odia ballare, gli amici lo portano in discoteca o a ballare latino americano dicendogli che in quei posti sono presenti tantissime ragazze.

Così ci va ed effettivamente davanti a lui cominciano a sfilare tantissime donne: tutte allegre, vestite di tutto punto, sexy.

E tutte quante che, al contrario suo, amano tantissimo quel tipo di ambiente, sono lì per ballare, per farsi vedere, sono agitate ed estroverse, vivono per la sensazione di energia che gli dà ballare, bevono e si agitano. Quindi si ritrova in una situazione in cui hai davanti a te tantissime donne e praticamente nessuna di loro fa per lui.

Così cercherà di parlare di quanto gli piacciono gli animali e le serate davanti alla televisione, mentre loro lo guarderanno come un alieno dicendo che solo uno sfigato passa le serate guardandosi un film.

Portandolo probabilmente a credere una grandissima bugia: il suo modo di vivere non va bene.

In alternativa potresti fingere, come ti insegnano tantissime scuole di “*simil-seduzione*“, che quello è il tuo ambiente, che sei a tuo agio, che ti piace... e forse avere qualche risultato destinato a svanire al primo soffio di vento man mano che continui a conoscerla e tiri fuori il tuo vero io.

Come sempre **è una questione di compatibilità.**

In una situazione come quella descritta sopra infatti manca completamente la compatibilità tra te e le persone che puoi conoscere in quel determinato ambiente: questo **ti impedisce di tirare fuori le tue caratteristiche naturali.**

Capisci perché un ambiente con una maggiore concentrazione di persone non è necessariamente il posto migliore dove sedurre una?

Continuiamo con l'esempio del ragazzo tranquillo ed amante degli animali che odia tanto la confusione ed il ballo.

Abbiamo detto che i classici posti di ritrovo che tanto vengono predicati come i migliori dove sedurre una donna non fanno per lui e ti ho spiegato come mai.

Quindi **quale sarebbe invece un posto adatto?**

Gli piace guardare la televisione e gli animali: queste, insieme a tutte le altre caratteristiche che formano la sua persona, sono quelle che gli permetterebbero di capire dove ha le maggiori possibilità di trovare una donna compatibile.

Quindi i posti che per lui saranno in assoluto i più vantaggiosi saranno probabilmente i negozi di dvd, i negozi di animali, un canile, le associazioni benefiche a favore degli animali, il cinema.

Tutti posti dove sicuramente la percentuale di donne presenti è inferiore rispetto alla discoteca o alla festa, ma dove quelle presenti è molto più facile siano compatibili con lui e quindi molto più facili da sedurre.

Quindi:

-nei primi ambienti magari ci sono **500 donne di cui solo 10 sono compatibili** con lui e sono presenti solo perché sono state obbligate dagli amici a passare quel genere di serata quindi **le percentuali di successo nel trovarle sono del 2%**.

-**nei secondi** invece magari ci saranno **solo 20 donne**, ma almeno **15** **condivideranno i suoi stessi interessi**, rendendo **le possibilità di trovare una donna compatibile del 75%**.

Il punto adesso diventa quindi avere la consapevolezza di quello che stai cercando in una persona: un aiuto in merito te l'ho dato nel capitolo:

"Quello che Vuoi o Quello che fa per Te?"

Una volta capito questo, l'ambiente dove puoi più vantaggiosamente conoscere la persona adatta a te diventa facile da capire e, soprattutto, tutto quello che segue diventa improvvisamente molto più naturale visto che tutto quello che resta è tirare fuori quello che sei e farglielo vedere, dando a all'altro/a la possibilità di mostrare a te la persona che è.

Una volta che sarà stato instaurato il punto d'incontro gran parte del *"lavoro"* che sarebbe più corretto chiamare *"piacere"* è fatto.

Saper scegliere i luoghi da frequentare è quindi molto importante: **ti permette di non sprecare tempo ed energie in conversazioni lunghe ed inutili, amplificando contemporaneamente le tue possibilità di successo** nel trovare una donna compatibile con cui puoi trovarti bene senza aver bisogno di recitare, fingere o utilizzare qualsivoglia tecnica.

EPILOGO

Spero vivamente che questo piccolo ebook che ho preparato come regalo agli iscritti della mia pagina facebook (*a proposito, se lo hai ricevuto tramite qualcuno puoi iscriverti seguendo [questo link](#)*) ti sia piaciuto.

Ovviamente c'è molto altro da sapere ma credo che quello che ti ho appena regalato siano delle ottime basi nel tuo percorso: che sia finalizzato a trovare l'amore o che sia finalizzato solo al "capirne di più".

Ti lascio un saluto con l'augurio, nei miei riguardi e non nei tuoi stavolta, di essere riuscito ad aiutarti... e quindi con l'augurio successivo, stavolta nei tuoi riguardi, di avere un futuro migliore.

Alla prossima occasione,

Luca